

A Bergamo si utilizzano 219 litri di acqua potabile al giorno per persona, un consumo che posiziona la nostra provincia nella fascia mediana della graduatoria nazionale.



L'ACQUA È VITA

E' auspicabile una maggiore attenzione all'uso quotidiano dell'acqua, anche se in questi ultimi quattro anni il consumo medio nella bergamasca si è ridotto di ben 20 litri / abitante giorno (nel 2012 era di 239 l/ab.g.).

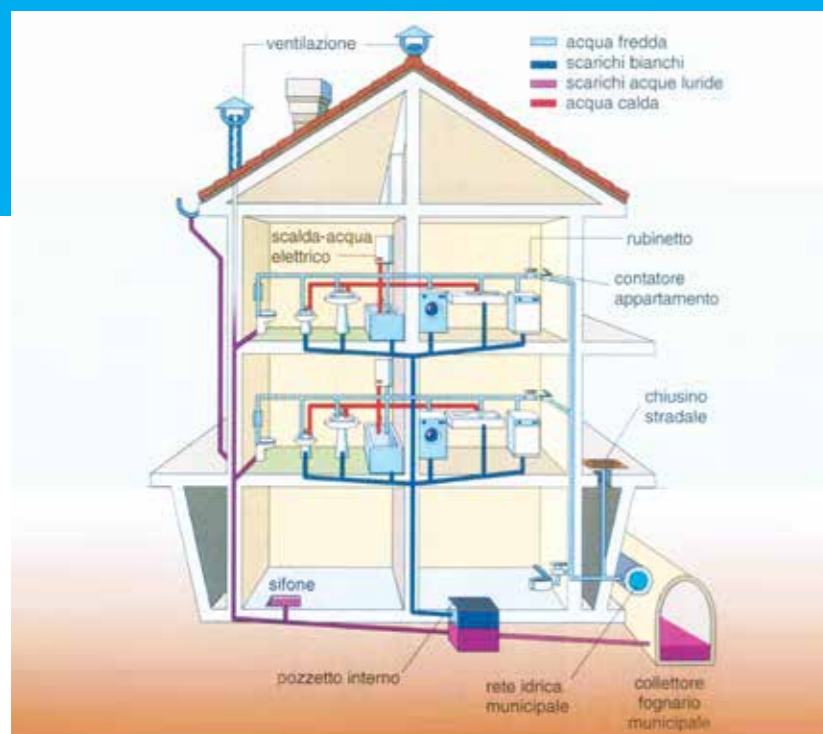


Ponte Nossana - Sorgenti della Nossana

Il prelievo nazionale di acqua a uso potabile ammonta a 9,5 miliardi di metri cubi (+ 6,6%, ovvero 585 milioni mc rispetto al 1999), pari a circa 26 milioni di mc/giorno.

LA NOSTRA ACQUA

Controllata e distribuita attraverso oltre 5000km di tubi.



L'acqua che giunge nelle case dei Bergamaschi (dati 2014) proviene per il 63,6% dalle sorgenti o acquistata (69 milioni di metri cubi) mentre il 36,4% è prelevato dai pozzi. Il volume di acqua immesso in rete ammonta a circa 108 milioni di metri cubi, anche se il "venduto" per usi civili e industriali (la quota realmente fatturata in bolletta) risulta essere di 64,8 milioni di metri cubi. Per avere dell'acqua ti basta aprire il rubinetto, ma prima di arrivare a casa tua il percorso è stato lungo. Lo schema di rete dell'acquedotto si sviluppa dalle sorgenti e dai pozzi attraverso le condotte

di adduzione (878 km) e la rete di distribuzione (4.581 km). Il sistema idrico provinciale di Uniacque si avvale anche di ben 770 serbatoi sparsi sul territorio, i quali vengono utilizzati per compensare le punte eccessive di consumo e per garantire una riserva idrica. La rete di distribuzione garantisce l'allacciamento finale alle singole utenze tramite condutture sulle quali vengono collocati: il contatore per la misura del consumo, i rubinetti di manovra (apertura e chiusura del flusso) e apposite valvole che impediscono il ritorno di acqua eventualmente contaminata.

I NUMERI DI UNIACQUE

POPOLAZIONE SERVITA

812.000 abitanti

COMUNI SERVITI

169 acquedotto

158 fognatura

172 depurazione

RETE ACQUEDOTTO

5.459 Km

IMPIANTI DI CAPTAZIONE

130 pozzi - 474 sorgenti

IMPIANTI

DI DISTRIBUZIONE ACQUA

770 serbatoi

147 impianti di sollevamento

64,8 milioni mc/anno

di acqua potabile distribuita e fatturata



Albino - Sorgente Rio Re



Casnigo - Sorgenti del Costone

L'ACQUA DEL RUBINETTO È BUONA!

L'acqua di Bergamo è certamente una delle "potabili" più buone d'Italia (come più volte in passato evidenziato dai test di "Altroconsumo"): ha una durezza media ed un contenuto piuttosto basso di minerali e, quindi, può essere annoverata tra le oligominerali.

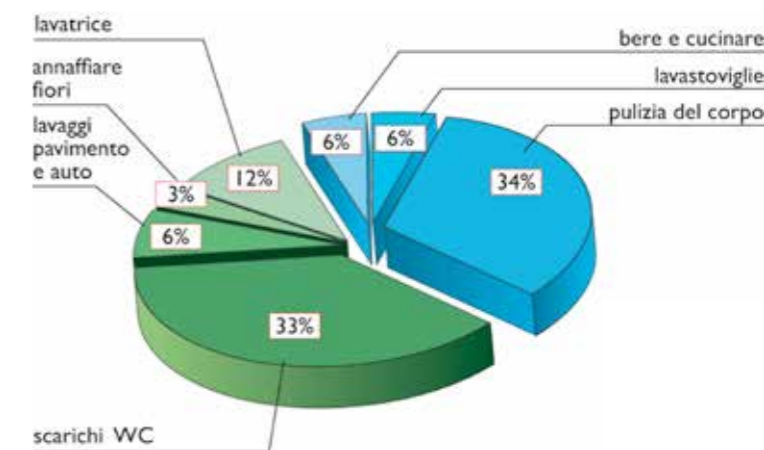
Tra le acque potabili più povere di sodio vi è in assoluto quella dell'acquedotto di Bergamo, la quale viene promossa a pieni voti anche per quanto riguarda le basse concentrazioni di nitrati (pericolosi per i neonati e le donne incinte) e per i composti organoalogenati (pesticidi, solventi ed altri inquinanti).

Posso verificare la qualità dell'acqua distribuita? Certamente, basta collegarsi al sito web di Uniacque e digitare il comune di riferimento: http://www.uniacque.bg.it/uniacque/open-cms/uniacque/qualita/analisi_acqua.jspa L'impegno rigoroso di Uniacque inizia nel controllo della qualità dell'acqua delle sorgenti e dei pozzi e scorre con essa fino ai rubinetti di casa: con il razionale utilizzo delle risorse idriche, la competente gestione e la frequente manutenzione degli impianti, verifiche e test su tutta la rete. Non a caso Uniacque dispone di uno dei più attrezzati e certificati laboratori chimico-batterologici operanti in Italia nel settore idrico (accreditato ACCREDIA N° 0222).



Il laboratorio certificato di Uniacque

I CONSUMI DI ACQUA NEI DIVERSI USI DOMESTICI



IL 75,5% DEGLI ITALIANI BEVE ACQUA DEL RUBINETTO: 3 SU 4!

ACQUISTANDO IL 70% IN MENO DI ACQUA IN BOTTIGLIA, IN UN ANNO UNA FAMIGLIA RISPARMIA 200 EURO, RIDUCE DI 30 KG I RIFIUTI E DI 80 KG LE EMISSIONI DI CO²



Le ragioni che spingono gli italiani ad apprezzare l'acqua del rubinetto rispetto alla bottiglia sono: il gusto (26,9%), la comodità di non dover più trasportare casse di acqua (22,5%), il risparmio economico che va dalle 300 alle 1000 volte (20,4%) e i maggiori controlli (17,95%).

10 SEMPLICI GESTI PER NON SPRECARE L'ACQUA

- 1** **Applica un riduttore di flusso ai rubinetti di casa:** l'acqua si miscela con l'aria e avrai un getto più voluminoso risparmiando fino al 30% di acqua.
- Scegli la doccia invece del bagno:** in media, riempire la vasca comporta un consumo d'acqua quattro volte superiore rispetto alla doccia.
- 2** **Tieni aperto il rubinetto solo per il tempo necessario:** mentre ti lavi i denti o ti fai la barba puoi chiuderla.
- 3** **Scegli elettrodomestici di classe A+** progettati per ridurre il consumo di acqua, e cerca di usarli sempre a pieno carico.
- 4** **Lava piatti, frutta e verdura in una bacinella** e usa acqua corrente solo per il risciacquo. L'acqua di cottura di pasta e patate inoltre è sgrassante.
- 5** **Innaffia le piante di sera** dopo il tramonto l'acqua evapora più lentamente. Scegli un getto vaporizzato.
- 6** **Scegli uno sciacquone con lo scarico differenziato** in caso di perdita continua, verifica le guarnizioni e il funzionamento del galleggiante.
- 7** **Fai un controllo periodico chiudendo tutti i rubinetti:** se il contatore dell'acqua gira lo stesso c'è una perdita: provvedi subito a ripararla.
- 8** **Se lavi l'auto, usa il secchio e la spugna:** risparmierai molta acqua rispetto al getto della canna.
- 9** **Raccogli l'acqua piovana.** Potrai sfruttarla per gli usi non potabili, ad esempio per lavare l'auto e innaffiare il giardino.
- 10**

EMERGENZA ACQUA

I numeri dell'Organizzazione Mondiale della Sanità

748 milioni di persone al mondo non accedono all'acqua potabile, mentre 2,5 miliardi di persone non dispongono di servizi igienico-sanitari. 1,8 miliardi di persone bevono acqua contaminata o non garantita dai rischi sanitari (WHO/Unicef Joint Monitoring Programma, 2015).

Nel mondo si passa da una disponibilità media di 425 litri al giorno di un abitante degli Stati Uniti ai 10 litri al giorno di un abitante del Madagascar, da 237 in Italia a 150 in Francia. L'OMS, l'Organizzazione Mondiale della Sanità afferma, però, che al di sotto della soglia di 50 litri d'acqua al giorno si può già parlare di sofferenza per mancanza di acqua.

La carenza di acqua non è un problema che riguarda solo Paesi e popoli lontani. La siccità e l'inquinamento di pozzi e falde acquifere hanno ridotto le risorse idriche anche in provincia di Bergamo. Servono maggiori investimenti (costruzione di invasi, bacini e serbatoi, potenziamento delle reti) ed un uso più razionale e consapevole dell'acqua da parte di tutti i cittadini.



UniAcque
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

UNIACQUE S.p.A. via Malpaga 22, 24050 Ghisalba (BG)
UFFICIO COMUNICAZIONE IMMAGINE
tel. 0363 944393 - raffaello.brunasso@uniacque.bg.it